

“Perché ai musulmani tutto è concesso?”

Pubblicato: Martedì 27 Aprile 2010

✖ “Se l’avessimo fatto noi a casa loro?”. “Se facessimo una messa in Egitto chissà che cosa ci farebbero”...

Tolleranza zero verso i musulmani che hanno pregato fino alle 5 del mattino, ignorando il fatto che la gente delle case attorno, alle Bustecche, cercasse di riposare. I **commenti** dei lettori alla [lettera di protesta](#) inviata ieri da un nostro lettore non lasciano spazio a fraintendimenti. In pochi, solo un paio, sono disposti a considerarlo poco po’ di un episodio, magari sfuggito di mano ai musulmani e a chi ha dato le autorizzazioni. La notizia, che abbiamo postato anche su [Facebook](#), ha ricevuto gli stessi commenti anche dai frequentatori del social network: in molti sono arrabbiati e in molti invocano leggi più severe.

Roberto dice: “Una notte, che spero non si ripeta, ha scatenato la furia dei soliti intolleranti e i media si sono prestati al giochetto, piuttosto pericoloso.

Volete che vi dica quante volte sono stato svegliato all’alba dal frastuono delle campane? E quante processioni notturne con canti amplificati hanno turbato i miei sonni di laico? Ci risiamo, nulla di nuovo sotto il sole padano....”

Per finire qualcuno paragona la **preghiera dell’altra sera a un rave party**: "Se fosse stata una festa organizzata da un gruppo di giovani sarebbero intervenuti con i lacrimogeni", scrive un certo “CCD”. Non esageriamo! Nessuno è mai intervenuto con i lacrimogeni nemmeno ai rave party.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it